

## **SINDROME DELLA LEPRE BRUNA EUROPEA (EBHS) MONITORAGGIO IN PROVINCIA DI TRENTO**

L'EBHS (European Brown Hare Syndrome – Sindrome della Lepre Bruna Europea) è una malattia della lepre trasmessa da un virus (Calicivirus) che ha un'elevata resistenza ambientale. Il contagio avviene per via oro-nasale; la trasmissione del virus avviene mediante contatto diretto fra animale malato e animale sano oppure attraverso contatto indiretto (oggetti contaminati o vettori).

Le lepri infette si presentano spesso disorientate e con un alterato riflesso di fuga; le lesioni anatomico-patologiche più frequenti sono emorragie tracheali e polmonari, aumento di volume della milza, fegato di colore chiaro e friabile.

Le lepri giovani (con età inferiore ai 2-3 mesi) si infettano, si immunizzano (producono anticorpi protettivi contro la malattia) e non si ammalano. Gli animali subadulti (età superiore ai 2-3 mesi) e adulti, invece, si infettano e sviluppano la malattia, spesso mortale. La densità di popolazione è molto importante per la diffusione della malattia e l'impatto sulla popolazione: più la densità di popolazione è elevata (superiore a 15 lepri per kmq) più sarà favorita la trasmissione del virus ai soggetti giovani, che non si ammalano e che però svilupperanno gli anticorpi che li salvaguarderanno dalla malattia quando saranno adulti. Se, al contrario, la densità scende sotto le 8 lepri per kmq, queste verranno in contatto con il virus più raramente e ad un'età superiore e sensibile alla malattia, andando incontro ad una maggiore mortalità.

Grazie alla convenzione stipulata con il Servizio Foreste e Fauna della Provincia Autonoma di Trento e alla collaborazione dei cacciatori trentini da anni si monitora l'andamento di questa malattia nella popolazione di lepri presenti sul territorio regionale.

In particolare nel corso della stagione venatoria 2016/2017 sono stati eseguiti sia un monitoraggio passivo (effettuato sulle lepri rinvenute morte) sia un monitoraggio attivo (sulle lepri oggetto di attività venatoria).

Sia sulle lepri rinvenute morte che su quelle abbattute sono state eseguite due analisi:

- ricerca del virus dell'EBHS, effettuato su fegato e milza
- ricerca degli anticorpi contro il virus dell'EBHS, effettuato sul siero (sangue) prelevato attraverso la carta bibula

Trovare il virus negli organi delle lepri è indicatore di focolaio in corso (malattia che circola in quel momento nella popolazione).

La presenza degli anticorpi indica invece che la malattia è circolata all'interno della popolazione e che gli animali hanno prodotto gli anticorpi per difendersi dal virus. Ricontrare un titolo anticorpale alto (1:320 – 1:640) sta ad indicare che il contatto con il virus è avvenuto da poco tempo; inoltre, più alto è il titolo anticorpale più è alta la protezione che quell'animale ha nei confronti del virus nel caso di un nuovo contagio.

## RISULTATI

Nel periodo maggio 2016-aprile 2017 è stata eseguita la ricerca diretta del virus su 276 campioni di organo; questi sono risultati tutti negativi per il virus dell'EBHS.

L'analisi sierologica per la ricerca anticorpale è invece stata effettuata su 258 campioni di carta bibula. Il 55% di questi non presenta anticorpi contro la malattia oggetto di studio; il restante 45% risulta positivo ma con titoli anticorpali molto bassi (1:10 - 1:20).

Titoli anticorpali così bassi sono praticamente non protettivi nel caso di un nuovo focolaio di malattia.

Nella tabella sottostante si può notare che le percentuali di animali risultati positivi per anticorpi verso EBHS varia da 0% a 100%. Per alcune riserve/distretti il numero di campioni conferiti è stato molto esiguo e quindi risulta difficile ottenere dei dati statisticamente significativi e di trarre conclusioni reali sulla situazione epidemiologica della riserva/distretto; per esempio nel distretto di Fassa il 100% degli animali risulta positivo per anticorpi ma è stato raccolto e quindi analizzato un solo campione di lepre.

I dati della sierologia vanno meglio interpretati se si considera in generale l'intera popolazione di lepri trentine.

DISTRETTO	Lepri rinvenute morte	Lepri abbattute - Kit	Totale complessivo lepri conferite	EBHS/Ab Negativo	EBHS/Ab Positivo	Analisi non eseguita	% positivi per anticorpi vs EBHS
ADIGE DESTRA	2	42	44	26	16	2	38 %
ADIGE SINISTRA	2	32	34	17	15	2	47 %
ALTA VAL DI NON	1	1	2	1	0	1	0 %
ALTA VALSUGANA	0	7	7	5	2	0	29 %
BASSA VALSUGANA	0	9	9	4	5	0	56 %
CEMBRA	0	16	16	5	11	0	69 %
CHIESE	0	6	6	4	2	0	33 %
DESTRA VAL DI NON	0	11	11	5	6	0	55 %
FASSA	0	8	8	0	7	1	100 %
FIEMME	2	19	21	2	13	6	87 %
GIUDICARIE	0	1	1	0	1	0	100 %
PERGINE - PINE' - VAL DEI MOCHENI	1	29	30	21	8	1	28 %
RENDENA	0	2	2	0	2	0	100 %
SARCA	0	4	4	1	2	1	67 %
SINISTRA VAL DI NON	2	39	41	31	8	2	21 %
TESINO	0	5	5	2	3	0	60 %
TRENTO	1	34	35	19	14	2	42 %
<b>Totale complessivo</b>	<b>11</b>	<b>265</b>	<b>276</b>	<b>143</b>	<b>115</b>	<b>18</b>	<b>45 %</b>

Possiamo quindi affermare che sia la negatività della ricerca del virus in tutti i campioni di organo analizzati che i titoli anticorpali molto bassi indicano l'assenza di focolai in corso o recenti all'interno della popolazione di lepri trentine. Sarà quindi molto importante mantenere alta l'attenzione verso questa specie perché, non essendoci una immunizzazione significativa, la popolazione risulta molto più esposta in caso di evento epidemico.

Per maggiori approfondimenti, sul sito dell'Associazione Cacciatori Trentini sono state pubblicate le presentazioni PDF presentate in data 19/09/2017 presso il Centro di Casteller.

È possibile scaricarle al seguente link:

<https://www.cacciatoritrentini.it/lo-status-della-lepre-bruna-e-della-lepre-bianca/32-55/>